



Collana "Le Ricordanze"

IL VICOLO  
e d i t o r e



**LIMONE RUFFIANO**  
**di Nadia Scappini**

**narrazione:** Nadia Scappini

**A cura di:** Marisa Zattini

**Postfazione:** Ernesto Ferrero

**Formato:** 17 x 22 cm

**Anno di pubblicazione:** novembre 2016

**Editore:** Il Vicolo - Divisione Libri  
(Collana "Le Ricordanze")

**Contenuti:** "Chi non ha provato una sensazione di benessere assoluto entrando in una casa dove s'espande il profumo di qualcosa che lievita in forno? Un profumo che si fa linguaggio, modo privilegiato di comunicare. Silenzioso ed efficace più di tante parole come tante percezioni elementari ed essenziali a cui non siamo capaci di dare un nome, ma che appartengono alla tessitura nascosta della nostra esperienza. Quante tensioni si sono allentate a tavola, quanti progetti sono maturati sopra una tovaglia allegra, quante disarmonie si sono ricomposte grazie a un buon bicchiere di vino".

(dalle Istruzioni per l'uso di Nadia Scappini)

L'autrice Nadia Scappini ci propone un libro conviviale, intessuto di ricordi e di riflessioni sul cibo, e soprattutto di ricordi legati ad esso. L'idea le viene da un simpatico libro di Simonetta Agnello Hornby, *Un filo d'olio*, letto in un paio di pomeriggi all'ombra nel cortile della casa polesana dei nonni paterni. Da qui, l'incoraggiamento e l'energia per imbastire un progetto più volte accantonato: una narrazione che prende vita dal ricordo di due donne, le sue "due mamme": la madre e la madre di suo marito. La prima affiora nella memoria dell'autrice portando con sé il ritornello sulle «qualità mirabolanti del limone», della scorza soprattutto, che lei definiva «un gran ruffiano»; della seconda recupera un quadernone di ricette dalla seconda metà degli anni trenta del secolo scorso, rigorosamente scritte a mano da lei, italiana di lingua slovena, che abitava in un paesino di confine di nome Ledine (ora Slovenia) e frequentava a Gorizia una scuola di economia domestica. Sono questi i punti di partenza, che si legano alle riflessioni personali dell'autrice sulla natura stessa del cibo. Secondo lei il cibo porta con sé una straordinaria sinestesia: un cibo si guarda, si tocca, si odora, si gusta ma lo si può anche ascoltare. Il cibo nutre l'anima, e con i suoi profumi e i suoi sapori nutre soprattutto i nostri ricordi. "È vero che i buongustai si esaltano di fronte a un piatto tecnicamente perfetto, ma è altrettanto vero che l'emozione arriva solo dai piatti capaci di riportarli indietro nel tempo, di coccolarli restituendo, insieme al sapore, il gusto di un'età". Con *Limone Ruffiano* Nadia Scappini ci propone una narrazione su cibo e convivialità come momenti qualificanti del nostro essere nella vita e nella relazione con gli altri. Attraverso riflessioni personali e di importanti scrittori, ricordi, aneddoti e brevi racconti intercalati a ricette e consigli di mamme, nonne, zie, amiche da tutt'Italia si compie un itinerario che diventa una piccola storia italiana del cibo. Le persone (personaggi noti e non) che hanno volentieri partecipato al progetto, lo hanno fatto con una loro testimonianza e spesso con piccoli racconti *amarcord* di grande valore. Non a caso nell'ultima sezione del libro, dedicata alle merende d'una volta (quasi quaranta le testimonianze/racconti di persone qualunque e di personaggi noti come Susanna Tamaro, Elisabetta Sgarbi, Paolo Ruffilli, Gherardo Colombo, mons. Dario Edoardo Viganò, Alberto Sinigaglia, Gianfranco Lauretano, Massimo Morasso, Azio Corghi, Pietrangelo Buttafuoco, Paolo Di Stefano, Vera Slepovj), chi scrive carica di suggestioni il proprio ricordo nel tentativo di recuperare, insieme al sapore del cibo, quello di un'età - felice o meno che sia stata - dove il potenziale di vita era ancora intatto e chiedeva solo di essere dipanato.

NADIA SCAPPINI, nata a Bagno di Romagna il 30 dicembre 1949, vive e opera a Trento dove si occupa di diffusione culturale, scrittura e critica, collaborando con la pagina culturale di quotidiani locali e con riviste nazionali. Ha organizzato convegni e seminari di studio su Poesia e Poesia e mito e su temi di attualità del giornalismo. Tra i titoli più recenti *Il ruvido mistero*, poesie (Ancora, MI 2008), un saggio su preghiera e poesia e *tuttavia Ti cerco* (Ancora, MI 2008), *Le ciliegie sotto il tavolo*, romanzo (Marietti, MI 2012), nella terna dei finalisti al Premio Cortina e vincitore ex aequo al Premio Asti d'Appello 2012, *Un'ora perfetta*, poesie (Aragno, TO 2015). È del marzo 2016 la pubblicazione del romanzo minino *Sonia e il poeta* edito da IL VICOLO, nella collana "Arcana Mundi".